

Poi ser Antonio Giustinian dottor, venuto orator di Constantinopoli, andò in *renga*, e fe' la sua relazione; qual divise in tre parti: delli bassà, del Signor Turco, e della sua navigazion. Prima, come fu visto volentieri dalli bassà, quali sono tre: Carigo (1) ch'è gentiluomo nostro e fu bassà del padre; Mustafà (2); e Ducagin chiamato. (3) il terzo. E disse le parole gli dissero all'audienza loro. Il Gransignor poi, introdotto che l' fu, era in la città di Ander-nopoli, e si levò e l'abbracciò, e fe'gli portar una *cariega*

(1) Hersec Ahmed pascià, del quale vedi la nota 1 a p. 41 della preced. Relazione di A. Gritti, era stato tre volte gran vezir, imperante Bajezid. Deposto da ultimo nel 1511, fu rialzato a quella dignità da Selim, dopo la condanna a morte di Mustafà pascià nel 1512. Deposto nuovamente nell'ottobre 1514, perchè incolpato della indisciplina delle truppe durante la spedizione persiana, gli succedette nella carica Sinan pascià, beglerbeg dell'Anatolia.

(2) Mustafà pascià, vezir, fu col sultano Selim alla campagna di Persia nel 1514. Dopo la presa di Tebriz, ritiratasi gli ottomani a svernare nella Carmania (settembre 1514), i gianizzeri presso a Nacgivan si ammutinarono, protestando di non voler proseguire la marcia. La rivolta si sospettò suscitata da Mustafà, che subito venne destituito.

(3) Si riempia la lacuna col nome *Ahmedzade*. Ducagin Ahmedzade, vezir, contribuì grandemente alla vittoria di Selim contro il fratello Ahmed, in cui questi cadde prigioniero (14 aprile 1513). Capitanò nella spedizione del 1514 l'avanguardia dell'esercito ottomano, della cui indisciplinata condotta nel territorio di Trebisonda fu egli pure incolpato, e poi deposto col gran vezir (28 ottobre 1514). Il feroce carattere del sultano trovava sempre pretesti per ispacciarsi degli uomini che per valore e per probità erano affezionati al popolo, e più all'esercito, e la influenza dei quali gl'ispirava serii timori. La fine infelice di tanti veziri, molti di cui perirono per man del carnefice, avea resa popolare in Turchia questa imprecazione: *Divenga tu vezir del sultano Selim!*